

L'obiettivo: espandere la capacità di offerta

INTERVISTA A LIVIO TRONCONI - DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE [MONDINO](#)

Il Mondino compie 100 anni in un mondo - quello della cura e della ricerca - che si evolve rapidamente. Quali gli obiettivi della Fondazione per guardare ai prossimi cento?

La Fondazione [Mondino](#) ha intrapreso, nel solco della sua tradizione clinico-scientifica, un percorso di innovazione. Già il suo fondatore Casimiro [Mondino](#) era un allievo di Golgi, premio Nobel per la medicina del 1906 e considerato il padre delle moderne neuroscienze. [Mondino](#) ebbe l'idea di unire la clinica alla ricerca in un unico ente, realizzando un modello di gestione molto avanzato per l'epoca. Grandi clinici, grandi ricercatori, una grande idea imprenditoriale. Dobbiamo continua-

re su questa strada: progettare il futuro con visione e capacità manageriale all'altezza della grande tradizione dei nostri clinici e ricercatori. Negli ultimi anni sono mutate le esigenze assistenziali e di ricerca, è mutato il contesto ambientale e normativo di riferimento. Nel settembre del 2016, la Fondazione ha avviato un processo di pianificazione e di programmazione che ha portato alla presentazione di un piano industriale per il triennio 2017-2019, finalizzato al miglioramento ed al rilancio della complessiva attività della Fondazione.

Che cosa prevede il piano di rilancio?

Il business plan approvato prevede 5 milioni di euro in

investimenti per il rilancio complessivo delle attività. Prima di tutto, per l'espansione della nostra capacità di offerta, che deve rispondere ai mutamenti del quadro demografico ed epidemiologico. Parliamo quindi di uno sviluppo dell'area neurologica e neuropsichiatrica infantile, del rafforzamento dell'attività neuroriabilitativa inclusi gli stati vegetativi, e delle malattie rare. Parallelamente, un potenziamento della ricerca, con una razionalizzazione delle linee di ricerca e l'attivazione di nuovi canali di finanziamento e la partecipazione a progetti innovativi.

Con questi interventi e questi obiettivi, quale sarà il profilo del [Mondino](#) del

futuro?

Quello di un centro di riferimento sempre più attrattivo, sia per i pazienti che per i clinici e ricercatori, a livello nazionale e internazionale, con partenariati di rete che possano aiutarci a dare ancora più valore alle nostre expertise e a portare a compimento i progetti di grande impatto sul territorio. Mi riferisco alla Neurologia di urgenza e all'affidamento della gestione dell'ictus all'interno del Policlinico S.Matteo, alla gestione della cronicità - sia come ente gestore che erogatore - e alla filiera assistenziale per giovani affetti da patologie psichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza, con ospedale, centro diurno e residenzialità.





